

Programma di Formazione Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima (SABiC) in ottica One Health e Planetary Health

Alessandra Di Pucchio¹, Iuliia Urakcheeva¹, Pietro Carbone¹, Roberta Rossi¹, Andrea Vittozzi¹,
Camilla Lugli^{1,3}, Davide Petri², Laura Mancini², Ivano Iavarone², Alfonso Mazzaccara¹,
e il Gruppo di lavoro SABiC*

¹Servizio Formazione, ISS ²Dipartimento Ambiente e salute, ISS ³Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

INTRODUZIONE

Nell’ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC, Missione 6 Salute del PNRR), l’Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha elaborato il Piano formativo in Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima (Piano SABiC) volto a promuovere la formazione continua sulle interconnessioni tra questi ambiti prioritari, anche a livello universitario.
Alla definizione del Piano hanno collaborato gruppi di lavoro costituiti da Ministero della Salute, referenti per la formazione di Regioni e Province autonome ed esperte/i dei principali enti e agenzie nei settori della salute e dell’ambiente.

OBIETTIVI

Rafforzare la capacità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in sinergia con il Sistema Nazionale Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e con il Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), di affrontare l’impatto sulla salute pubblica delle sfide ambientali, attraverso:

- Sviluppo delle competenze del personale di salute e ambiente sulle interconnessioni tra salute, ambiente, biodiversità e cambiamenti climatici
- Promozione dell’approccio One Health/ Planetary Health
- Elaborazione di curricula formativi basati sulle competenze
- Definizione di un framework di competenze specifiche per l’ambito salute-ambiente

METODI

Il Piano SABiC prevede un curriculum formativo articolato in aree tematiche.
Le aree tematiche sono state definite sulla base di:

- Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Approccio One Health / Planetary Health
- Esigenze specifiche dei territori, rilevate tramite survey e ricerca partecipata, con il coinvolgimento di esperti e gruppi di lavoro (ISS, MdS, ISPRA, ARPA, SNPS-SNPA, ecc.).

Metodo di formazione:
La metodologia adottata è la formazione a distanza (FAD), efficace e sostenibile, erogata attraverso la piattaforma EDUISS dell’ISS.

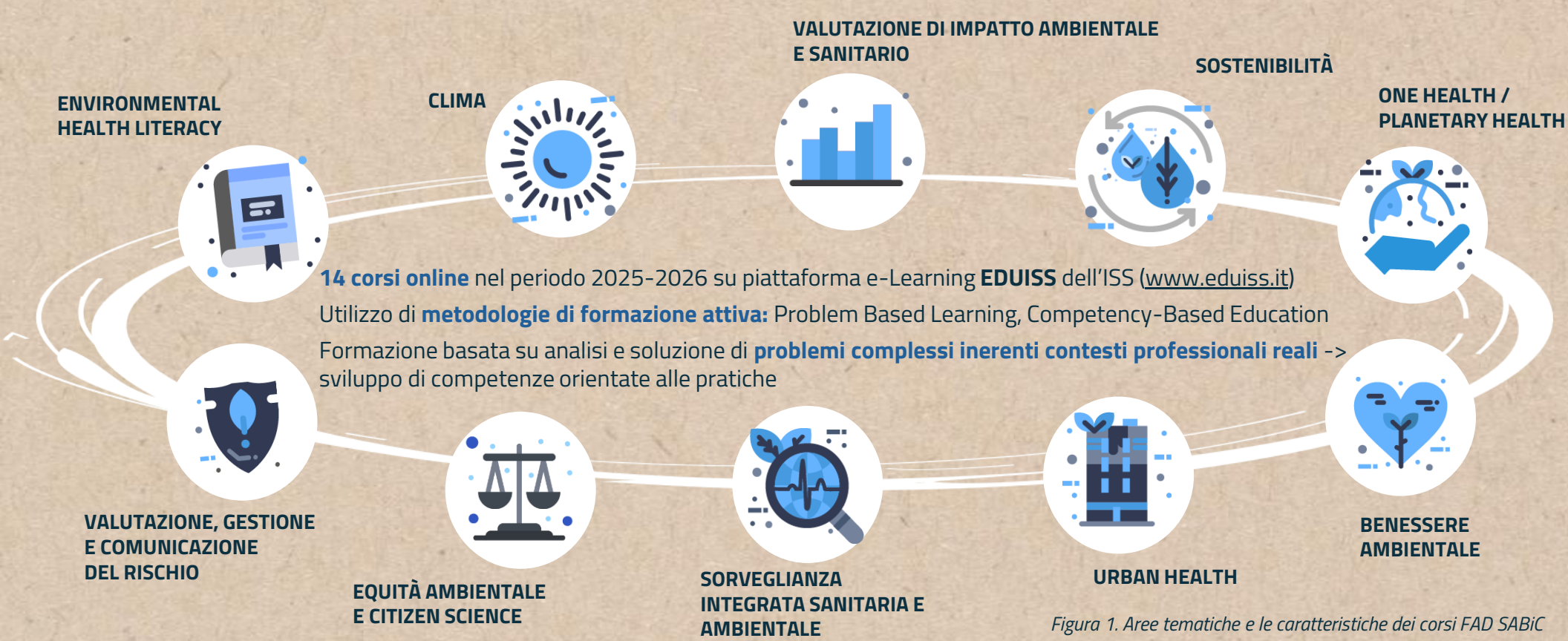


Figura 1. Aree tematiche e le caratteristiche dei corsi FAD SABiC

RISULTATI

È stato elaborato il Piano Formativo SABiC, che propone una formazione multidisciplinare e intersettoriale.
Ideati 14 corsi FAD, suddivisi in 10 aree tematiche (vedi Fig. 1)
I primi due corsi sono stati avviati ad aprile 2025; tutti i corsi saranno disponibili entro il 2025 e nel 2026.
“One Health / Planetary Health” rappresenta sia un quadro concettuale trasversale sia una delle 10 aree specifiche del programma, che promuove:

- La conoscenza dei fondamenti della One Health/Planetary Health
- L’applicazione di strumenti e metodologie per monitorare e migliorare la salute globale e degli ecosistemi
- La collaborazione efficace con i professionisti di diverse discipline per promuovere la salute integrata

CONCLUSIONI

Alla progettazione dei corsi contribuiscono competenze provenienti dai settori salute e ambiente (ISS, ISPRA, ARPA, SNPS-SNPA, ecc.). La formazione, rivolta al personale sanitario e ambientale, rafforzerà la resilienza del sistema sanitario nazionale di fronte ai rischi emergenti legati a cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento, favorendo risposte integrate ed efficaci tra salute e ambiente.

Impatto atteso:

- Un sistema sanitario più resiliente
- Risposte coordinate e integrate rispetto ai rischi ambientali e ai cambiamenti climatici
- Un approccio integrato su salute e ambiente



* **Gruppo di lavoro SABiC:**
per il Servizio Formazione ISS: Stefania Bocci, Pietro Carbone, Fabio Cacioni, Laura Lee Cellai, Gabriele Cerqueti, Giulio D'Antoni, Eleonora Desogus, Alessandra Di Pucchio, Ughetta Maria Favazzi, Daniela Ferrucci, Debora Guerrera, Camilla Lugli, Alfonso Mazzaccara, Francesca Molinaro, Federica Maria Regini, Roberta Rossi, Silvia Stacchini, Iuliia Urakcheeva, Andrea Vittozzi; per il Dipartimento Ambiente e Salute ISS: Laura Mancini, Ivano Iavarone, Davide Petri